



QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA



ANNO XXXIV - N. 1 - DICEMBRE 2024

QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA

Pubblicazione annuale della Società Friulana di Archeologia - numero XXXIV - anno 2024
Autorizzazione Tribunale di Udine: Lic. Trib. 30-90 del 09-11-1990

© Società Friulana di Archeologia
Torre di Porta Villalta - via Micesio 2 - 33100 Udine
tel./fax: 0432/26560 - e-mail: sfaud@archeofriuli.it
www.archeofriuli.it

ISSN 1122-7133

Direttore responsabile: *Maurizio Buora*

Comitato scientifico internazionale: *Dott. Angela Borzacconi* (Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli); *Assoc. Prof. Dr. Dragan Božič* (Institut za arheologijo ZRC SAZU - Ljubljana, Slovenia); *Dr. Christof Flügel* (Oberkonservator Bayerisches Landesamt für Denkmalpflege, Landesstelle für die nichtstaatlichen Museen in Bayern, Referat Archäologische und naturwissenschaftliche Museen – München, Germania); *Univ. Doz. Mag. Dr. Stefan Groh* (Stellvertretender Direktor - Fachbereichsleiter Zentraleuropäische Archäologie; Österreichisches Archäologisches Institut - Zentrale Wien, Austria)

Responsabile di redazione: *Stefano Magnani*

Redattore: *Massimo Lavarone*

In copertina: Artemide Ephesia con a fianco due caprioli

Pubblicazione realizzata con il sostegno di



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Le riproduzioni sono pubblicate su concessione del Ministero della cultura, Direzione regionale musei del Friuli Venezia Giulia DRM-FVG, prot. n. 2179 del 22 novembre 2023; è vietata la ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione del testo e delle illustrazioni senza il permesso scritto dell'editore.

INDICE

DOSSIER AQUILEIA

| | |
|--|-------|
| Giuseppe Cuscito, <i>L'ambiente culturale di Aquileia e l'istituzione del Centro di Antichità Altoadriatiche alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso</i> | p. 7 |
| Maurizio Buora, <i>Un barbiere a San Canzian. La datazione del monasterium in honorem sanctorum Cantianorum e la tomba dei santi Canziani</i> | p. 13 |
| Marialuisa Bottazzi, <i>Due epigrafi sepolcrali della Basilica di Aquileia</i> | p. 23 |
| Gabriella Tassinari, <i>Una pasta vitrea di Giovanni Pichler ad Aquileia</i> | p. 35 |

VARIE

| | |
|--|--------|
| Pierluigi Banchig, <i>Un'ascia neolitica rinvenuta a Moruzzo (UD)</i> | p. 75 |
| Vincenzo Marrazzo, <i>Tra numismatica e collezionismo: un disco in piombo dalla Collezione de Brandis dei Civici Musei di Udine</i> | p. 79 |
| Pier Giorgio Sovernigo, <i>Il pugio del Museo Civico di Concordia Sagittaria. Una nuova proposta di datazione</i> | p. 91 |
| Alfredo Buonopane, <i>Un terminus sepulcrorum e una lastra iscritta nel Museo Archeologico del Friuli Occidentale (Torre di Pordenone)</i> | p. 101 |
| Valentina Flapp, <i>Altri frammenti di fondo con marchio a rilievo dal castello superiore di Attimis</i> | p. 109 |

ANATOLIA E CRIMEA

| | |
|--|--------|
| Ergün Lafli, Martin Henig, Attilio Mastrocinque, <i>Some engraved gems and jewellery by acquisitions from Western Turkey</i> | p. 117 |
| İclal Özelce, Ergün Lafli, Maurizio Buora, <i>Human depictions on a group of Late Roman Red-Slipped Ware from Western Asia Minor</i> | p. 159 |
| Vyacheslav Masyakin, Natalya Turova, <i>Fibulae from the roman fortress of Charax in Southern Crimea</i> | p. 167 |

NOTE, DISCUSSIONI E NOTIZIE

| | |
|--|--------|
| Maurizio Buora, <i>Un nuovo volume sul libro VIII di Erodiano</i> | p. 183 |
| Maurizio Buora, <i>Una nuova collana e un nuovo volume: Antiquitatum chartae I</i> | p. 187 |
| Ivan Mirnik, Mislav Grgić, Željko Heimer, <i>Marquis Gordio Frangipane. The solemn induction of the recently elected honorary member of The Society of Brethren of the Croatian Dragon in Zagreb</i> | p. 189 |
| Norme redazionali | p. 197 |

UNA NUOVA COLLANA E UN NUOVO VOLUME: *ANTIQUITATUM CHARTAE 1*

Maurizio *BUORA*

Salutiamo con simpatia l'uscita del primo volume di una nuova collana, intitolata "Antiquitatum chartae", curato da Fulvia Mainardis per conto del Centro di Antichità Altoadriatiche e arricchito da un contributo di Alfredo Buonopane. Il volume si intitola *La passione predominante di un indoctus pariter et incuriosus: Girolamo de' Moschettini (1755-1831) e l'epigrafia di Aquileia* (Trieste, Editreg ISBN 978-88-3349-056-4).

Il punto di partenza è fornito da una serie di taccuini manoscritti prelati dallo studioso udinese Jacopo Pirona nel 1839 al veronese Giovanni Girolamo Orti Manara e da questi mai restituiti. Venuti nelle mani di don Luigi Ruzzenenti (morto nel 1905), passarono quindi ai suoi eredi, dai quali infine nel 2012 furono consegnati al Museo di Castelvecchio di Verona. La direzione del museo li trasmise al prof. Buonopane che li analizzò con perizia. I tre taccuini veronesi completano altri tre esistenti nella biblioteca civica Joppi di Udine.

I taccuini non furono visti dal Mommsen durante la preparazione del volume quinto del *Corpus inscriptionum latinarum* e quindi conservano alcune notizie finora inedite.

All'interno dei taccuini vi è anche una "copia di Pirona delle iscrizioni copiate a Buttrio dal barnabita Felice Caronni" (p. 37). Ora il nome del barnabita, amico e corrispondente del Cortenovis, è ben noto, ma mi pare che non sia stato finora messo in evidenza come un autore che si sarebbe occupato delle iscrizioni di Buttrio. La sua presenza va certo posta in relazione con la grande attività e autorevolezza dei barnabiti a Udine fino all'inizio dell'Ottocento. Per quanto riguarda in particolare il Caronni, poligrafo, numismatico, il suo collegamento con Udine è tristemente legato anche alla perdita di alcune monete d'oro avvenuta in città nel 1809, durante il viaggio

di ritorno dalla Transilvania, di cui egli stesso riferisce in una sua opera.

Di grandissimo interesse sono le pagine riprodotte in facsimile relative alla descrizione di scavi avvenuti in Aquileia durante il periodo in cui il Moschettini fu anche responsabile della ricerca archeologica. A p. 171 il testo parla di "sei belle statue acefale mutilate" di marmo, notizia che mi pare non sia nota da altre fonti.

A p. 172 si descrive la sua visita ai bagni di Monfalcone ove la contessa di Campignano, ossia Elisa Baciocchi, nata Bonaparte, "acquistò la febre" che l'avrebbe portata alla morte il successivo 7 agosto. La stessa è ben nota per i suoi scavi ad Aquileia, nel 1820.

Il volume viene a illustrare dunque l'attività di Girolamo de' Moschettini, a suo tempo mal giudicato dal Mommsen (con l'impetoso giudizio riportato nel titolo di questo volume). Su di lui si appuntano attualmente studi molto specifici. È il caso di ricordare i due articoli a firma di Lodovico Rebaudo e Alessandra Didoné usciti negli ultimi due numeri della rivista "Aquileia Nostra". Sugli scavi della medesima Baciocchi controllati dallo stesso Moschettini si prepara, poi, un volume che uscirà nel prossimo anno, a firma di chi scrive e di Stefano Magnani.

Insomma pare che per le carte relative alle antichità in special modo aquileiesi, già per molti decenni sostanzialmente trascurate, sia nata una nuova primavera: esse sono riconsiderate e analizzate per molti loro aspetti, con grande giovamento per la conoscenza della ricerca storica e archeologica in Aquileia.

Superfluo sottolineare l'importanza di pubblicazioni come questa, sostanzialmente erudite, che permettono a molti di consultare queste antiche carte senza muoversi da casa.